

Massimo Minini*, Luigi Di Corato**

Il Museo di Santa Giulia, nell'anno in cui ricorre il quarantesimo della strage di Piazza Loggia, ospita la mostra *CapoLavoro. Arte e impegno sociale nella cultura italiana del Novecento*, che presenta un'attenta selezione di opere appartenenti alla collezione della Confederazione Generale Italiana del Lavoro.

La raccolta, formatasi lungo il corso del Novecento, è costituita da opere donate dagli stessi artisti, accomunate, pur nella diversità di linguaggi e stili, dalla rappresentazione del medesimo tema: il lavoro, descritto nelle sue molteplici forme.

Nel clima di grave difficoltà che l'Italia e il mondo stanno attraversando, il tema del lavoro è certamente centrale. E, con questa premessa, possiamo affermare che la mostra *CapoLavoro*, oltre ad essere il contributo della CGIL per la commemorazione delle vittime della strage di Piazza Loggia nell'ambito delle iniziative promosse dalla città, rappresenta una interessante occasione per riflettere sul lavoro, sul suo ruolo e sulla posizione che sta assumendo la cultura nel sistema economico e produttivo italiano di oggi.

I beni e le attività culturali – intese in senso ampio, dal patrimonio storico-artistico e scientifico alle arti visive, agli spettacoli dal vivo, alle industrie creative – oltre a costituire un elemento di identità e di crescita per coloro che ne possono godere e fruire, costituiscono anche un settore rilevante per l'economia e l'occupazione, le cui potenzialità sono per lo più sottovalutate, nonostante costituiscano uno degli elementi che, anche a livello europeo, sono e saranno sempre più determinanti per la crescita del prodotto interno lordo.

Il settore cultura costituisce quindi, oggi più che mai, una risorsa strategica e fondamentale che l'Italia possiede, in termini di beni materiali e immateriali, per lo sviluppo sociale ed economico del Paese. Cultura ed economia costituiscono un binomio indissolubile e la mostra della CGIL allestita a Santa Giulia, che Fondazione Brescia Musei ha contribuito a realizzare, ne è un significativo esempio proprio grazie alla possibilità di confrontarsi con gli esiti felici del lavoro dei tanti artisti presenti.

* Presidente Fondazione Brescia Musei

** Luigi Di Corato, Direttore Fondazione Brescia Musei